



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Piano della performance 2011 – 2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

**(Delibera Civit 112/2010 in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera a)
del D.lgs n. 150/2009)**



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

INDICE

Presentazione del Piano

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholders* esterni
Chi siamo
Cosa facciamo
Come operiamo
2. Identità
L'amministrazione "in cifre"
Mandato istituzionale e Missione
Albero della performance
3. Analisi del contesto
Analisi del contesto esterno
Analisi del contesto interno
4. Obiettivi strategici
Obiettivi strategici del triennio 2011-2013
Missione dell'ISS
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance
Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
Coerenza con la programmazione economico-finanziaria
Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Allegato 1) Schede obiettivi operativi



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Con l'emanazione del piano della performance 2011 - 2013 l'Istituto Superiore di Sanità adempie quanto disposto dall'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150.

Il piano della performance dell'ISS si configura come documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, ovvero quegli elementi fondamentali, che consuntivati nella relazione infrannuale, costituiscono la base per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

L'Istituto Superiore di Sanità (di seguito ISS), è un ente pubblico deputato alla ricerca scientifica di eccellenza a favore della collettività e sviluppa il proprio intervento al servizio delle istituzioni e della salute dei cittadini.

Il presente lavoro, nel fornire indicazioni sull'ISS, la sua missione e le principali caratteristiche della sua operatività, le colloca nel peculiare momento storico che l'ISS sta attraversando sia in termini di sfide con l'ambiente esterno, sia in termini di iniziative intraprese al suo interno.

È necessario precisare che il piano della performance è cornice programmatoria che strettamente si coniuga alla definizione e



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

misurazione degli standard di qualità delle prestazioni erogate, tema centrale della carta dei servizi.

La carta dei servizi, altro adempimento previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, è una sorta di intesa, di contratto tra l'amministrazione e i cittadini, che vengono preventivamente informati sugli standard dei servizi offerti, sulle modalità di svolgimento delle prestazioni e sul comportamento da adottare nel caso in cui l'amministrazione non dovesse rispettare gli impegni assunti. La "Carta" è, infatti, essenzialmente volta alla tutela dei diritti degli utenti: non si tratta di una tutela intesa come mero riconoscimento formale di garanzie al cittadino, ma di attribuzione allo stesso di un potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati.

La finalità dell'intero impianto programmatico definito dal D. Lgs. 150/2009 (sistema di misurazione e valutazione della performance, piano e relazione della Performance), è di dotare le amministrazioni pubbliche di un sistema attraverso il quale attivare un processo di miglioramento continuo delle performance.

In prospettiva si propone di assicurare :

- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, attraverso una revisione periodica e, quindi, un innalzamento progressivo degli standard di qualità;
- l'ottimizzazione dei costi dei servizi erogati, da operare attraverso il progressivo miglioramento degli standard economici.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Riferito a quanto su esposto, giova ricordare che l'ISS si articola in strutture tecnico scientifiche ed amministrative ed il "Piano" che si è inteso presentare, pur delineando il quadro organizzativo generale ed il ciclo delle performance con riferimento all'intero Istituto, pone in evidenza, sotto il profilo dell'assegnazione degli obiettivi, per ora, le sole attività gestionali – amministrative dell'Ente.

Infatti, con riferimento all'applicazione del sistema di valutazione ai ricercatori e ai tecnologi degli enti di ricerca, si è in attesa della definizione di limiti e modalità da parte dell'ANVUR, in applicazione di quanto previsto dal D.P.C.M. di cui all'art. 74 del D.Lgs 150/2009.

Quest'ultima precisazione giustifica, dunque, anche la dilazione sulla definizione degli standard di qualità dei servizi erogati dall'Iss e sulla redazione della Carta dei servizi ovvero, la determinazione delle prestazioni che rendono un servizio al pubblico, soddisfacendo un interesse giuridicamente rilevante, direttamente riferibile ad un singolo soggetto ed omogeneo rispetto ad una collettività differenziata di utenti.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

1. Informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni

1.1 *Chi siamo*

L'Istituto Superiore di Sanità (di seguito indicato come ISS) è il principale organo tecnico – scientifico del Servizio Sanitario nazionale (SSN).

Nasce nel 1934 come punto di riferimento per la salute collettiva e, in oltre settant'anni di attività, ha subito innumerevoli trasformazioni che, gradatamente, lo hanno condotto all'autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile .

Sia pur mutato nella struttura economico-amministrativa, l'ISS ha serbato inalterato lo spirito iniziale che ha animato l'attività primaria: l'elezione di quella ricerca da trasferire alla clinica, mirata a generare nuove terapie e nuove tecniche diagnostiche.

L'Istituto intrattiene collaborazioni e consulenze con le principali istituzioni impegnate nella tutela della salute della cittadinanza, quali il Ministero della Salute, le Regioni, le Aziende sanitarie locali e le Aziende ospedaliere, oltre a collaborare con le autorità competenti per l'elaborazione e l'attuazione della programmazione sanitaria e scientifica e per la formazione dei piani sanitari.



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

1.2 *Cosa facciamo*

L'Istituto Superiore di Sanità, svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale e promuove programmi di studio e di ricerca, sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici e di avanguardia anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le Aziende ospedaliere. Stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali, esteri o internazionali. Partecipa a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali.

Altro aspetto qualificante dell'attività dell'ISS è l'effettuazione di controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di richieste del Ministro della Salute o delle Regioni. Al riguardo, dunque, **L'ISS** **esegue:**

- accertamenti ispettivi, controlli di Stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente.

L'ISS è, inoltre, attivamente impegnato a dare il proprio contributo in collaborazione con altri soggetti, il CNR e i Ministeri competenti, per comprendere meglio i meccanismi di contaminazione della catena alimentare e di passaggio all'uomo di inquinanti ambientali persistenti. Per approfondire i legami tra inquinamento ambientale e salute umana, necessarie premesse per sviluppare norme



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

sanitarie più attente ai gruppi più vulnerabili della società, l'ISS contribuisce attivamente all'attività istituzionale del SSN nel settore ambiente – salute, per sua natura assai complesso.

L'ISS, inoltre, si occupa:

- di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie.

L'ISS esercita:

- vigilanza sui laboratori preposti al controllo sanitario sull'attività sportiva e sugli Istituti zoo profilattici.

L'ISS vigila:

- in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma ed emoderivati, coordinando le attività tecnico scientifiche.

L'Istituto progetta, sviluppa ed organizza:

- corsi di educazione sanitaria e attività formative in sanità pubblica per gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale, con particolare riguardo agli obiettivi ECM stabiliti dal Ministero della Salute

1.3 *Come operiamo*

Per l'esplicazione delle sue funzioni e di ogni altra attività collegata, l'Istituto Superiore di Sanità è organizzato in strutture tecnico-scientifiche ed amministrative.

L'ambito tecnico-scientifico si articola in sette dipartimenti, cinque centri nazionali e due servizi tecnico scientifici.

L'ambito tecnico-amministrativo si articola in due direzioni centrali di livello dirigenziale generale.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Più segnatamente l'organigramma dell'Ente è così composto:

- Presidenza
- Consiglio di amministrazione
- Direzione generale
- Comitato scientifico
- Collegio dei revisori
- Dipartimenti
- Centri nazionali
- Direzioni centrali
- Servizi tecnico scientifici

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato all'analisi del contesto interno.

Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

2.IDENTITA'

2.1 L'amministrazione in cifre: **RISORSE UMANE**

Nome struttura											
A.1 - 2010) RISORSE UMANE: Il Personale al 31/12/2010 (N° unità)											
Qualifica	tempo indeterminato	tempo determinato	Totale	Uffici							
				Presidenza	Dir. Gen.	Dir. R.E.	Dir. R.U.	Centri	Dipartimenti	Servizi	ISS
<i>Dirigente di ricerca</i>	95	0	95	1				17	75	1	
<i>Primo ricercatore</i>	232	4	236	1	1			43	190	1	
<i>Ricercatore</i>	193	207	400		1			94	296	1	
Totale Ricercatori	520	211	731	2	2	0	0	154	561	3	0
<i>Dirigente tecnologo</i>	9	1	10		1				3	5	
<i>Primo tecnologo</i>	16	0	16	1				1	6	9	
<i>Tecnologo</i>	14	7	21		2			2	9	8	
Totale Tecnologi	39	8	47	1	3	0	0	3	18	22	0
<i>Funzionario di amministrazione</i>	55	9	64	1	1	21	23	10	5	2	
<i>Collaboratore di amministrazione</i>	161	29	190	6	6	56	53	18	31	10	
Tot. Amministrativi	216	38	254	7	7	77	76	28	36	12	0
<i>Collaboratore tecnico</i>	545	148	693	11	22	18	22	108	428	72	
<i>Operatore tecnico</i>	192	24	216	2	15	14	59	14	86	22	
<i>Ausiliario tecnico</i>	0	0	0								
Totale Tecnici	737	172	909	13	37	32	81	122	514	94	0
<i>Borse di studio</i>			0					8	75		
<i>Tesisti</i>			0					7	130	1	
<i>Altri ospiti</i>			0		1			11	89	4	
Totale Ospiti	0	0	0	0	1	0	0	26	294	5	0
Totale generale	1512	429	1941	23	50	109	157	333	1423	136	0



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

RISORSE FINANZIARIE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE						
Parte I - Entrata						
DENOMINAZIONE	2010			2009		
	Residui alla fine dell'esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Totale riscossioni)	Residui alla fine dell'esercizio	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Totale riscossioni)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDO INIZIALE DI CASSA ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	308.465,64	125.273.021,92	124.975.828,88	11.272,60	115.311.826,60	120.912.541,15
ALTRE ENTRATE						
ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.841.994,05	8.690.401,53	9.434.615,81	4.837.633,80	6.953.719,36	6.222.843,81
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	210,30	16.710,61	16.920,91	420,60	10.357,04	15.862,58
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	1.431.095,72	1.450.637,91	1.823.079,00	1.870.873,83	2.641.396,37	1.794.992,03
TOTALE ALTRE ENTRATE	5.273.300,07	10.157.750,05	11.274.615,72	6.708.928,23	9.605.472,77	8.033.698,42
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.581.765,71	135.430.771,97	136.250.444,60	6.720.200,83	124.917.299,37	128.946.239,57
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
TRASFERIMENTI DALLO STATO	65.512.369,79	57.915.635,30	75.128.149,06	85.882.420,02	84.058.191,69	64.099.200,40
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	65.512.369,79	57.915.635,30	75.128.149,06	85.882.420,02	84.058.191,69	64.099.200,40
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
RITENUTE ERARIALI	0,00	21.758.908,81	21.758.908,81	0,00	21.433.267,38	21.433.267,38
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	0,00	9.291.539,93	9.291.539,93	0,00	10.392.599,60	10.392.599,60
RITENUTE DIVERSE	0,00	1.336.865,10	1.336.865,10	0,00	2.611.291,44	2611291,44
ALTRE PARTITE DI GIRO	0,00	127.875.000,00	127.875.000,00	0,00	130.800.000,00	130800000
TOTALE PARTITE DI GIRO	0,00	160.262.313,84	160.262.313,84	0,00	165.237.158,42	165.237.158,42
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	71.094.135,50	353.608.721,11	371.640.907,50	92.602.620,85	374.212.649,48	358.282.598,39

Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE						
Parte II - Uscita						
DENOMINAZIONE	2010			2009		
	Residui alla fine dell'esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Totale pagamenti)	Residui alla fine dell'esercizio	Competenza (Impegni)	Cassa (Totale pagamenti)
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
FUNZIONAMENTO						
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	595.866,38	1.577.545,88	1.055.341,43	78.491,71	813.766,63	781.302,61
GESTIONE RISORSE UMANE - PERSONALE	168.275,80	77.288.450,20	77.902.991,27	1.106.154,18	81.717.199,27	81.910.418,95
MISSIONI	18.853,67	42.924,90	48.060,71	25.386,47	141.062,67	116.868,68
ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	3.791.782,77	23.789.577,52	20.223.189,26	306.024,33	24.815.779,84	24.807.846,87
SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	2.021.994,40	8.684.378,57	9.242.828,89	2.632.562,51	14.700.932,50	12.630.869,96
DIFFUSIONE SCIENTIFICA	555.453,75	1.798.518,55	1.350.869,06	107.804,26	2.403.678,99	2.429.982,44
DOCUMENTAZIONE	60.501,54	54.999,60	122.693,53	128.195,47	159.719,13	148.919,41
CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI, SANGUE E SOSTANZE CHIMICHE	1.365.082,10	5.031.632,39	5.327.667,53	2.238.019,33	5.225.036,68	5.646.321,05
RICONOSIMENTO AI LABORATORI PREPOSTI AL CONTROLLO DEI PRODOTTI ALIMENTARI	136.850,38	406.860,00	389.771,12	126.345,46	480.798,86	375.917,34
EDUCAZIONE SANITARIA E FORMAZIONE PROFESSIONALE NON DIPENDENTI	3.426,00	0,00	18.194,75	29.993,11	93.126,11	94.509,15
SPESE PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI	10.185,67	0,00	127,91	11.009,18	0,00	11.706,26
TOTALE FUNZIONAMENTO	8.728.272,46	118.674.887,61	115.681.735,46	6.789.986,01	130.551.100,68	128.954.662,72
INTERVENTI DIVERSI						
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	698.983,60	250.809,14	528.001,53	981.502,58	565.610,01	1.094.219,16
ONERI TRIBUTARI	1.225.683,16	6.840.814,47	5.697.052,15	96.706,80	7.122.478,70	7.133.586,31
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	18.789,95	0,00	102.569,32	121.359,27	238.313,52	116.954,25
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,55	869.375,75	1.611.236,66	1.009.910,46	1.145.016,30	610.305,84
TOTALE INTERVENTI DIVERSI	1.943.457,26	7.960.999,36	7.938.859,66	2.209.479,11	9.071.418,53	8.955.065,56
TOTALE SPESE CORRENTI	10.671.729,72	126.635.886,97	123.620.595,12	8.999.465,12	139.622.519,21	137.909.728,28
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE						
INVESTIMENTI						
INVESTIMENTI IN RICERCA	89.382.425,81	47.341.625,74	70.827.080,80	118.311.804,97	82.867.361,69	65.750.981,51



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

INFORMATICA	77.068,58	50.000,00	269.312,93	482.837,51	800.000,00	379.989,17
ACQUISTI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E SCIENTIFICHE	0,13	0,00	103.649,87	103.650,00	179.119,01	75.469,01
RIPRISTINI, TRASFORMAZIONI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.066.545,71	3.548.069,22	1.794.064,24	312.540,73	671.029,19	358.488,46
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	91.526.040,23	50.939.694,96	72.994.107,84	119.210.833,21	84.517.509,89	66.564.928,15
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO						
RITENUTE ERARIALI	3.424.085,14	21.758.908,81	21.282.311,99	2.947.488,32	21.433.267,38	18.485.779,06
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.346.672,82	9.291.539,93	9.120.744,33	1.175.877,22	10.392.599,60	9.229.494,20
TRATTENUTE PER CONTO TERZI	122.595,13	1.336.865,10	1.223.549,26	9279,29	2611291,44	2603528,27
ALTRE PARTITE DI GIRO	0,00	127.875.000,00	127.875.000,00	0	130.800.000,00	130.800.000,00
TOTALE PARTITE DI GIRO	4.893.353,09	160.262.313,84	159.501.605,58	4.132.644,83	165.237.158,42	161.118.801,53
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	107.091.123,04	337.837.895,77	356.116.308,54	132.342.943,16	389.377.187,52	365.593.457,96



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

2.2 Mandato istituzionale e Missione

Ai sensi del D.P.R. 20 gennaio 2001 n. 70, l'ISS è "ente di diritto pubblico, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile". L'ISS è, altresì, organo tecnico - scientifico del Servizio Sanitario Nazionale del quale il Ministero della Salute, le Regioni e tramite queste, le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere si avvalgono nell'esercizio delle attribuzioni conferite dalla normativa vigente. L'ISS è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Salute.

Di seguito vengono riportate talune delle principali funzioni svolte dall'ISS, ovvero quelle che maggiormente caratterizzano il suo mandato istituzionale e gli obiettivi perseguiti.

L'Istituto Superiore di Sanità svolge funzioni di ricerca, di sperimentazione, di controllo, di consulenza, di documentazione e di formazione per quanto concerne la salute pubblica.

In particolare, per quanto attiene ai settori della ricerca e della sperimentazione:

- promuove programmi di studio e ricerca e programmi di interesse nazionale nel campo della promozione e tutela della salute, anche in collaborazione con le altre strutture del Servizio sanitario nazionale, nonché con enti pubblici e privati di elevata rilevanza tecnico-scientifica;
- promuove lo svolgimento di sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia di interesse nazionale, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere;
- partecipa a progetti di attività nazionali e internazionali finalizzati alla tutela della salute pubblica, ovvero a programmi di studio e ricerca di amministrazioni, enti, istituti, associazioni e organismi, anche internazionali, pubblici e privati.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Per quanto attiene alle funzioni di controllo l'Istituto Superiore di Sanità:

- interviene, su richiesta del Ministro o delle regioni, nell'ambito dei controlli che richiedono un'elevata competenza scientifica non disponibile a livello regionale, o di interesse nazionale;
- effettua controlli su vaccini, farmaci e dispositivi medici, prodotti destinati ad una alimentazione particolare, presidi chimici e diagnostici previsti dalle norme interne e comunitarie;
- provvede all'accertamento della composizione e della innocuità dei prodotti farmaceutici di nuova istituzione prima della sperimentazione clinica sull'uomo;
- esegue, nei casi previsti dalla legge, accertamenti ispettivi, controlli di stato e controlli analitici;
- compie accertamenti ed indagini di natura igienico sanitaria in relazione all'assetto territoriale, aria, acque, luoghi di lavoro ed ambienti di vita;
- esercita la vigilanza, limitatamente all'attività di sanità pubblica, sugli istituti zoo profilattici.

Per quanto concerne le funzioni di consulenza e di formazione, l'Istituto Superiore di Sanità:

- fornisce consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle regioni in materia di tutela della salute pubblica;
- collabora con il Ministro della Salute all'elaborazione e all'attuazione della programmazione sanitaria e scientifica;
- svolge attività di consulenza del Governo e delle regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari;
- promuove convegni e dibattiti scientifici a carattere nazionale ed internazionale su temi attinenti ai propri compiti istituzionali; partecipa con propri esperti a convegni e dibattiti nazionali ed internazionali attinenti ai propri compiti istituzionali; rende noti, mediante pubblicazioni scientifiche, i risultati delle ricerche effettuate, i metodi di analisi elaborati e in generale la documentazione scientifica elaborata o raccolta nell'interesse della sanità pubblica.

L'Istituto Superiore di Sanità, inoltre:

- interviene, a tutela della salute pubblica, nel campo igienico sanitario, provvedendo in particolare alla elaborazione delle norme tecniche



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

concernenti farmaci, alimenti, sanità veterinaria, prodotti, attività ed opere del settore;

- produce, su richiesta del Ministro della Salute, sostanze terapeutiche, profilattiche e diagnostiche, nell'interesse pubblico.

2.3 Albero della performance

Il D. Lgs. 150/2009 nel descrivere la performance, si riferisce essenzialmente alle strutture pubbliche che forniscono servizi di qualsiasi natura al cittadino/contribuente.

Data la specificità dell'Istituto Superiore di Sanità, quale ente di ricerca, e dato l'enunciato della sua missione, emerge chiaramente che l'attività dell'Istituto non è riconducibile ad un dato servizio, o ad un insieme di servizi rivolti al singolo cittadino; si tratta piuttosto di esercizio di attività legate alla ricerca scientifica e alla sperimentazione al servizio della salute della collettività e al servizio della scienza, come elemento di maggior valore del sistema Paese, nella sua qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale.

L'ISS, inoltre, quale ente di ricerca, si contraddistingue per avere una duplice natura, scientifica ed amministrativa. Il Piano, pertanto, rappresenterà il quadro organizzativo generale ed il ciclo della performance con riferimento all'intero Istituto, ma porrà in evidenza, sotto il profilo dell'individuazione degli obiettivi, degli indicatori e dei relativi standard, le sole attività "gestionali" dell'Ente (afferenti, quindi, alla Direzione Generale ed alle Direzioni



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Centrali) essendo il D.Lgs. 150/2009, allo stato attuale, direttamente applicabile solo a queste.

Si resta, infatti, in attesa delle determinazioni che l'ANVUR, d'intesa con la CIVIT, vorrà adottare con riferimento agli elementi sopra citati per assicurare il ciclo di gestione della performance dei ricercatori e dei tecnologi.

Si è, inoltre, tralasciato di evidenziare per ora la residua, specifica attività gestionale ed amministrativa svolta in seno ai Dipartimenti.

L'Albero della *performance* è una mappa logica attraverso la quale si rappresentano i legami tra mandato istituzionale/missione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione, la cui rappresentazione ha lo scopo di comunicare all'esterno le principali dimensioni della *performance*.

In base alla definizione dell'Albero della performance contenuta nella delibera CIVIT n. 122/2009 e alle indicazioni della delibera CIVIT n. 89/2010, l'approccio alla costruzione dell'albero della performance è essenzialmente di tipo *top down*: esso parte, cioè, da una visione generale del sistema per aggiungere sempre maggiori e successivi dettagli fino alla validazione definitiva del modello. In questo modello, gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni delle istituzioni pubbliche che forniscono servizi, si devono incastonare nel sistema logico strutturale che caratterizza l'istituzione stessa.

In questo contesto la missione della struttura amministrativo-gestionale dell'ISS, e le relative aree strategiche, si identifica con la



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

massima ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, da interpretare quale strumento di supporto a sostegno della missione primaria, cioè la ricerca e la sperimentazione, il controllo, la consulenza e la formazione, nei termini sopra descritti, e non al servizio diretto del cittadino.

La **Missione** della struttura tecnico-amministrativa dell'ISS consiste, comunque, nell'attuare processi di miglioramento continuo della efficienza, dell'efficacia e dell'economicità nell'amministrazione delle risorse umane e delle risorse economiche, nella gestione tecnica del patrimonio immobiliare e nella tutela della sicurezza degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di migliorare le performance dell'attività istituzionale e di ridurre al minimo i costi.

L'ISS intende attuare tale miglioramento attraverso la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi amministrativi anche mediante l'uso delle nuove tecnologie informatiche aperte dalla frontiera dell'amministrazione digitale.

3. Analisi del contesto

3.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto socio-economico in cui l'ISS svolge i suoi compiti sta attraversando una fase di rapidi cambiamenti legati alla globalizzazione, alla competizione e al confronto, alle dinamiche ambientali e alla loro imprevedibilità, all'evoluzione dei sistemi sociali e degli assetti istituzionali.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Pertanto, obiettivo primario della comunità scientifica - ovvero, di chi fa ricerca e di chi si occupa di tutela della salute - è affrontare in modo originale le sfide poste dal presente, comunicare efficacemente, sviluppare norme sanitarie più attente ai gruppi più vulnerabili della società, contribuendo all'attività istituzionale del Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

Il sapere scientifico ha certamente una posizione privilegiata, sebbene non esclusiva, nel mondo conoscitivo.

La storia dell'ISS, ma anche il suo presente, ci raccontano perché la ricerca è un patrimonio collettivo. Ce lo racconta il successo del piano di eliminazione della malaria nel 1947, la produzione dei metodi di fermentazione della penicillina, realizzati in Istituto, e continua a spiegarcelo oggi anche la messa a punto del test diagnostico della Sars e dell'antrace, e, ancora, la sperimentazione in corso dei vaccini contro i tumori e contro l'HIV/AIDS.

Sono esempi di come ciò che accade all'interno dei laboratori scientifici riguardi tutti, il singolo individuo e la nazione, in quanto è proprio sulla crescita della conoscenza e sull'innovazione scientifica che ciascuna Nazione gioca gran parte del suo ruolo nello scenario mondiale.

L'ISS, inoltre, ha compiuto e sta compiendo la valutazione delle tecnologie sanitarie impegnandosi in alcuni progetti di ricerca; svolge da alcuni anni un'attività di certificazione per il rilascio del marchio CE sui Dispositivi Medici ai sensi delle direttive comunitarie 90/385/CEE (il cui campo di applicazione sono i dispositivi medici



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

impiantabili attivi), e 93/42/CEE (il cui campo di applicazione sono i dispositivi medici diversi da quelli regolamentati dalla direttiva 90/385). Questa attività è svolta dall'Istituto Superiore di Sanità in qualità di organo tecnico del Ministero della Salute in seguito alla sua designazione - presso la Commissione UE - quale organismo notificato (ON 0373) dall'Autorità Competente Italiana (Ministero della Salute) a fronte del recepimento delle direttive europee.

Si tratta di quello che è comunemente detto *Health Technology Assessment*.

E' un'attività complessa e sistematica di valutazione multidisciplinare delle conseguenze assistenziali, economiche, sociali ed etiche provocate in modo diretto o indiretto dalle tecnologie sanitarie esistenti e soprattutto da quelle di nuova introduzione, che sono tantissime e spaziano in diversi campi.

L'ISS è, altresì, Centro nazionale di riferimento per il MEDLARS (Medical Literature Analysis and Retrieval System), l'insieme delle banche dati a carattere biomedico prodotte e gestite dalla US National Library of Medicine (NLM).

Conclusivamente l'ISS, nello sviluppare il proprio intervento al servizio della salute dei cittadini e delle istituzioni, è luogo deputato alla ricerca di eccellenza destinata al bene e alla salute di tutti.

Una parte consistente delle attività dell'ISS presenta ricadute orizzontali sugli obiettivi previsti dal PSN (Piano Sanitario Nazionale). Si tratta di ricerche di base, propedeutiche ed essenziali per una qualificata risposta ai problemi di salute, ma anche di un



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

gran numero di attività di servizio riconducibili a funzioni regolatorie permanenti, che non devono essere necessariamente oggetto di programmi a breve termine di politica sanitaria. Infine vi sono le tematiche ambientali, di rischio fisico e di rischio chimico, che vedono l'Istituto interagire con numerosi settori non sanitari del Paese (dall'industria all'ambiente, dagli interni ai trasporti, dal *welfare* all'istruzione e ricerca), oltre al ruolo internazionale ed europeo che l'Istituto svolge e che è documentato da molte forme di collaborazione e cooperazione scientifica.

3.2 Analisi del contesto interno: chi siamo

Nel 2001, col Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2001 n. 70, recante il *Regolamento di organizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità, a norma dell'articolo 9 del Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2001)*, viene emanato il nuovo Regolamento di organizzazione, che modifica radicalmente lo stato giuridico dell'Istituto. L'Istituto Superiore di Sanità diviene ente autonomo di diritto pubblico e, in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, assume funzioni di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica. Il nuovo assetto dell'Istituto trova la sua definizione nel decreto presidenziale del 24 gennaio del 2003 e successive modificazioni e integrazioni, "Regolamento recante norme per



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ISS" che definisce il numero, la tipologia, l'articolazione e le competenze delle strutture organizzative nonché i criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali.

Sotto il profilo politico-gestionale, la struttura organizzativa e funzionale, è costituita da:

- Presidenza
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Scientifico
- Collegio dei Revisori
- Direzione Generale

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO – AMMINISTRATIVO

Presidente

Prof. Enrico Garaci

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti e poteri di programmazione e di indirizzo ed adotta atti deliberativi in materia di bilancio preventivo e consuntivo, pianta organica dell'Istituto, piani di assunzione del personale, accordi di collaborazione con organismi italiani e stranieri. Esso delibera, inoltre, tutti i regolamenti. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da otto esperti scelti tra persone particolarmente competenti di documentata professionalità nelle materie tecnico-scientifiche e giuridiche cui si aggiunge il Presidente dell'Istituto che lo presiede. Dura in carica cinque anni ed è disciplinato dagli articoli 6 e 7 del D.P.R. 70/2001 recante il Regolamento di organizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il Consiglio di amministrazione è composto come segue:

- Prof. Enrico GARACI - Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità;
- Dr. Salvatore Paolo CANTARO - Direttore Generale dell'Asl 2 di Caltanissetta;
- Prof. Adelfio Elio CARDINALE - Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Palermo;
- Dr.ssa Francesca BASILICO D'AMELIO - Responsabile della Segreteria Tecnica del Vice Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- Prof. Fabio MIDULLA - Dip.to di PEDIATRIA (U.O. Complessa Emergenza Pediatrica) - I Fac. Medicina e Chirurgia Università "La Sapienza" di Roma;
- Dr. Mario MORLACCO - Sub Commissario Sanità Regione Lazio;
- Prof. Sergio PECORELLI - Ordinario di Ostetricia e Ginecologia presso l'Università degli studi di Brescia;
- Prof. Calogero SURRENTI - Dipartimento di Fisiopatologia Clinica Università degli Studi di Firenze;
- Prof. Stefano ZURRIDA - Direzione Scientifica Istituto Europeo di Oncologia - Milano;



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

ORGANI CONSULTIVI

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è un organo di natura consultiva. Esso esprime pareri sulle convenzioni e sui progetti di ricerca, sulle materie di studio e ricerca per le quali assegnare le borse di studio, sulle attività delle strutture tecniche nelle quali è articolato l'Istituto, sul piano triennale di attività sulla parte concernente la ricerca, sui regolamenti relativi alla costituzione delle strutture organizzative tecnico-scientifiche e su ogni altro argomento che il Presidente ritenga di sottoporgli. Il Comitato Scientifico svolge, inoltre, attività di consulenza in ordine ai piani e programmi di attività che il Presidente e il Consiglio di Amministrazione ritengono di trasmettere.

Il Comitato scientifico dura in carica tre anni ed è disciplinato dagli articoli 9 e 10 del D.P.R. 70/2001 recante il Regolamento di organizzazione dell'Istituto Superiore di Sanità.

Esso è costituito dal Presidente più diciotto esperti che, attualmente, sono:

- Prof. Enrico GARACI, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità;
- Prof. Alberto ALBERTINI, Componente Segreteria tecnica per la ricerca, di cui all'art.2 c. 3 D.Lgs 204/1998, presso il M.I.U.R.;
- Prof. Giorgio BERNARDI, Docente di Neurologia, Università di Tor Vergata, Roma;
- Prof. Giampaolo BITI, Direttore del Dip.to di Radioterapia e Oncologia, Policlinico Careggi di Firenze;
- Dott. Giovanni BONANNI, Responsabile Pubbliche Relazioni e Rapporti Internazionali - I.D.I - Roma;
- Dott. Luciano BRESCIANI, Assessore alla Sanità - Regione Lombardia;
- Dott. Dott.ssa Maria CAMELLI, Direttore Sanitario I. Z. S. del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta;
- Dott. Norberto CAU, Direttore dell'Area Relazioni Esterne, rapporti int.li e processi formativi - A. S. P. Lazio;
- Prof. Romano CIPOLLINI, Professore Ordinario - Facoltà di Farmacia - Università "La Sapienza" di Roma;
- Dott. Francesco CIRILLO, Direttore Scientifico della Fondazione "S. Angela Merici" Onlus - Siracusa;
- Dott. Davide Maria DONATI, Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna;
- Prof.ssa Maria Cristina MESSA, Professore Ordinario - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università "Bicocca" di Milano;
- Prof. Pier Carlo MUZZIO, Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto;
- Dott. Nicola NORMANNO, Direttore del Dip.to di Ricerca - Fondazione "G. Pascale" - Napoli;
- Dott.ssa Cristiana PAOLETTI DEL MELLE, Specializzata in Cardiologia e Malattie Metaboliche;
- Prof. Giovanni SIMONETTI, Professore di Radiologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università di Tor Vergata, Roma;
- Prof. Giovanni SPERA, Professore Ordinario di Medicina Interna - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Univ. "La Sapienza" di Roma;
- Prof. Mario STIRPE, Presidente della Fondazione "G. B. Bietti" - Roma;
- Prof. Sergio TIBERTI, Professore di Igiene Generale e Applicata - Facoltà di Medicina e



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Chirurgia - Univ. degli studi dell'Aquila;

ORGANI DI CONTROLLO

Collegio dei Revisori di Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti provvede al riscontro degli atti di gestione e alla loro regolarità e conformità alle norme di legge e di regolamento, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, effettua le verifiche di cassa e compie ogni altro atto inteso ad accertare la regolarità dell'attività dell'Istituto Superiore di Sanità.

Esso dura in carica tre anni ed è composto da tre membri effettivi ed un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di documentata professionalità.

Il Collegio dei revisori è attualmente composto come segue:

- Dr. Alessandro RIDOLFI, Presidente;
- Dr. Angelo MENDITTO, Componente;
- Dr. Giulio DI CLEMENTE, Componente

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Il nuovo organismo sostituisce il Collegio di Valutazione e Controllo Strategico.

Istituito in forma collegiale con decreto del Presidente dell'Istituto in data 10 maggio 2010, svolge le funzioni e i compiti previsti dal D. Lgs. 150/2009. Esso dura in carica tre anni Ed i componenti possono essere confermati nell'incarico una sola volta.

L'O.I.V. è attualmente composto come segue:

- Prof. Ernesto NICOLAI;
- Prof.ssa Avv. Elda TURCO BULGHERINI
- Dott. Daniele PERONI

ORGANO DI GESTIONE

Direttore Generale

Dott.ssa Monica Bettoni

Il Direttore Generale è scelto tra persone di larga, provata e documentata esperienza di direzione in materia di gestione e amministrazione. Il rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quinquennale.

Il Direttore Generale attua i provvedimenti del Consiglio di Amministrazione, formula indicazioni programmatiche per la predisposizione del bilancio e dei relativi atti, cura la ricognizione dei fabbisogni, individua le risorse finanziarie da assegnare agli uffici amministrativi e tecnici nonché ai dipartimenti, adotta tutti gli atti di gestione dell'Istituto che non siano di competenza del Presidente o di altro organo ed approva l'indizione delle procedure concorsuali in materia di servizi, lavori e forniture che superino la soglia



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

comunitaria.

Il Direttore Generale è datore di lavoro con riguardo alla normativa sulla sicurezza del lavoro (T.U. 78/2009).

La Direzione Generale persegue obiettivi gestionali, ovvero modalità operative in termini di prodotti e servizi da erogare, al fine di garantire omogeneità e sincronizzazione delle iniziative.

Con decreto dell'Istituto del 6 marzo 2009, atteso il parere favorevole da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - e del Ministero della Salute, si è convenuto, inoltre, di individuare nella figura del Direttore Generale il datore di lavoro dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 81/2008.

Presso la Direzione Generale è incardinata:

- l'Unità di gestione tecnica, patrimonio immobiliare e tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, diretta da un dirigente di livello dirigenziale non generale, di cui la Direzione generale si avvale ai fini dell'attuazione delle misure destinate alla tutela della salute ed alla sicurezza dei lavoratori.

Legate da un rapporto di direzione con la Direzione Generale, si trovano le strutture tecnico-amministrative dell'Istituto, le quali si articolano in due uffici di livello dirigenziale generale:

- la Direzione Centrale delle Risorse Umane e degli Affari Generali;



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

- la Direzione Centrale delle Risorse Economiche e degli Affari Amministrativi;

Le due Direzioni Centrali si articolano, a loro volta, in uffici di livello dirigenziale non generale.

DIRETTORE GENERALE: Dott.ssa Monica BETTONI

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLE RISORSE ECONOMICHE

Direttore: Dott.ssa Rosa MARTOCCIA

Ufficio I – Contabilità e Bilancio, Servizi a terzi

Ufficio II – Affari Fiscali

Ufficio III – Contratti, Servizi, Spese in economia, Contratti all'estero

Ufficio IV – Convenzioni, Consorzi, Fondazioni, Partecipazioni societarie, Brevetti

Ufficio V – Centro Elaborazione Dati, Affari Amministrativi e Relazioni con il Pubblico

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE UMANE E DEGLI AFFARI GENERALI

Direttore: Dott. Maurizio PASQUALI

Ufficio I – Affari Legali

Ufficio II – Affari Generali, Relazioni Sindacali e Servizi Interni

Ufficio III – Trattamento Giuridico del Personale

Ufficio IV – Trattamento economico, di Previdenza e Quiescenza

Ufficio V – Organizzazione, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane

Ufficio VI – Selezione e Reclutamento del Personale e Borse di Studio

UNITA' DI GESTIONE TECNICA, PATRIMONIO IMMOBILIARE E TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Dirigente: Ing. Rodolfo GAUDIO

Nel dettaglio, le competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale della **Direzione Centrale Risorse Umane e degli Affari Generali** sono le seguenti:

Ufficio I – Affari legali



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

Fornisce consulenza giuridica in ordine alle diverse problematiche emergenti attinenti alla gestione dell'Istituto e alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme.

Provvede, su apposito mandato, a curare gli interessi dell'Istituto davanti alle magistrature ordinarie e amministrative-contabili.

Ufficio II - Affari generali, relazioni sindacali e servizi interni

Affari generali e riservati; affari non attribuiti ad altri uffici; predisposizione dei provvedimenti di nomina dei funzionari delegati, dell'ufficiale rogante, del cassiere e del consegnatario; finanziamenti a favore di enti e istituti scientifici; relazioni con le organizzazioni sindacali; coordinamento, monitoraggio e verifica dell'applicazione dei CCNL e dei Contratti integrativi da parte dei vari uffici; promozione servizi sociali a favore dei dipendenti; protocollo generale e archivio; ufficio postale; sorveglianza e portinerie. Ufficio del consegnatario.

Promozione del benessere psicofisico del dipendente nell'ambiente di lavoro.

Ufficio III - Trattamento giuridico del personale

Periodo di prova; inquadramenti; immissioni in ruolo; conferimento di funzioni dirigenziali; conferimento di incarichi; trasferimenti; comandi e collocamenti fuori ruolo; dispense e riammissioni in servizio; orario di servizio; part-time; buoni pasto; congedi, permessi ed aspettative del personale; assenze per malattia; pratiche medico-legali; pratiche infortuni INAIL; denunce e richieste di autorizzazione; anagrafe delle prestazioni; autorizzazioni allo svolgimento di incarichi. Ufficio matricola. Ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro e per i procedimenti disciplinari.

Ufficio IV - Trattamento economico, di previdenza e quiescenza



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

Liquidazione ai dipendenti del trattamento economico fondamentale ed accessorio, ivi compresi gli assegni per il nucleo familiare e le indennità di missione; liquidazione delle indennità e dei compensi spettanti a componenti di comitati, consigli e commissioni; adempimenti per la liquidazione del trattamento di previdenza e quiescenza del personale e del trattamento di fine rapporto; adempimenti riguardanti le assicurazioni sociali, le infermità dipendenti da cause di servizio e l'equo indennizzo.

Ufficio V - Organizzazione, Formazione e sviluppo delle risorse umane

Individuazione del fabbisogno di formazione generale e specialistica del personale e determinazione del conseguente programma formativo; organizzazione ed espletamento di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale; valutazione dell'efficacia degli interventi formativi; piani generali e particolari per lo sviluppo delle risorse umane, anche ai fini dell'adeguamento delle mansioni alle evoluzioni normative, contrattuali ed informatiche; studi e proposte in materia di organizzazione degli uffici e del lavoro; coordinamento e supporto nell'attività di semplificazione delle procedure dell'Ente; pianificazione e sviluppo di nuove attività, progetti di innovazione organizzativa ed iniziative per la maggiore efficienza dei servizi.

Ufficio VI - Selezione e Reclutamento del personale e borse di studio

Adempimenti necessari per il reclutamento del personale di ruolo ed atti relativi alle assegnazioni di servizio; adempimenti inerenti le forme di impiego flessibile; adempimenti per l'assegnazione e gestione delle borse di studio.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Le competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale della **Direzione Centrale degli Affari Amministrativi e delle Risorse Economiche** sono i seguenti:

Ufficio I - Contabilità e bilancio, servizi a terzi

Attuazione dei sistemi di scrittura contabile previsti dalla normativa; controllo formale sugli atti di impegno di spesa, sui pagamenti e sulle riscossioni; attività di supporto al collegio dei revisori relativamente all'esercizio del controllo sulle attività dell'ente e sui fatti economici e contabili; gestione dei rapporti con l'Istituto di credito incaricato del servizio di tesoreria dell'Ente; elaborazione e redazione del bilancio di previsione e del consuntivo; assestamenti e variazioni al bilancio e provvedimenti per le conseguenti coperture finanziarie ai centri di costo; redazione del budget articolato per centri di costo. Attività di programmazione e controllo di gestione; Ufficio Cassa; espletamento delle pratiche amministrativo-contabili per le revisioni di analisi e per il controllo su prodotti vari; adempimenti correlati ai servizi a pagamento.

Ufficio II - Affari fiscali

Adempimenti previsti dalla normativa fiscale; attività di consulenza e assistenza su tutte le questioni di natura fiscale inerenti l'attività dell'Ente, le problematiche relative al personale ed ai rapporti con i terzi; attività di consulenza fiscale ai dipendenti.

Ufficio III - Contratti, servizi e spese in economia, contratti all'estero

Adempimenti riguardanti l'esplicitamento di procedure aperte, ristrette e negoziate per l'aggiudicazione di beni, di servizi e di lavori, stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti; adempimenti relativi alla tenuta



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

dell'albo dei fornitori dell'Istituto, spese per convegni, congressi, manifestazioni scientifiche varie; adempimenti per la stipula di contratti all'estero.

Ufficio IV - Convenzioni, consorzi, fondazioni, partecipazioni societarie, brevetti

Adempimenti amministrativi relativi alla gestione di convenzioni, accordi di collaborazione e progetti; adempimenti amministrativi relativi alla partecipazione o costituzione di consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, nazionali, esteri ed internazionali, adempimenti relativi all'attività brevettuale.

Ufficio V - Centro elaborazione dati, affari amministrativi e relazioni con il pubblico

Gestione ed amministrazione dei sistemi centrali e periferici e delle procedure di servizio; attività di studio, messa a punto, installazione e gestione di sistemi operativi, linguaggi e programmi di utilità inerenti le attività amministrative e contabili; attività di studio, sviluppo e acquisizione di prodotti e programmi applicativi atti a promuovere o soddisfare utenze specifiche nell'ambito degli uffici amministrativi con relativa assistenza agli utenti; attività di assistenza tecnica di primo livello alle apparecchiature informatiche e supporto applicativo agli utenti; supporto al responsabile dei Sistemi informativi automatizzati.

Relazioni con il pubblico, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche; ricerche ed analisi finalizzate alla conoscenza dei bisogni dell'utenza; informazioni agli utenti sugli atti e sullo stato dei procedimenti; coordinamento dell'applicazione della normativa contenuta nella legge n. 241 del 7 agosto 1990 e nel D.P.R. 184 del 12 aprile 2006; verifica dell'attuazione degli adempimenti relativi all'applicazione del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, e successive modifiche ed integrazioni.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Le competenze dell' ufficio di livello dirigenziale non generale Unità di Gestione Tecnica, incardinato presso la Direzione Generale, sono le seguenti:

Unità di gestione tecnica, patrimonio immobiliare e tutela della sicurezza e salute dei lavoratori: articolata in Sezioni, si occupa di progettazione, direzione e collaudo dei lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso dell'Istituto; della gestione degli interventi non specialistici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con proprio personale o con personale esterno, degli immobili e degli impianti del complesso dell'Istituto; di studi ed indagini sugli aspetti di risparmio energetico e di utilizzo di energie alternative e sui criteri di insediamento nel territorio e sui requisiti funzionali e costruttivi relativamente alle strutture edilizie di particolare interesse igienico-sanitario; della gestione e manutenzione delle centrali e degli impianti comuni dell'Istituto; della valutazione dei rischi e della redazione del relativo documento; di progettazione ergonomica e di sicurezza dei luoghi, dei posti di lavoro e degli impianti; della gestione della sicurezza per i rischi di interferenza o per cantieri edili e dell'assunzione dei relativi incarichi di coordinamento e cooperazione per conto del committente; della gestione delle verifiche obbligatorie della sicurezza (alleg. VII D. Lgs. 81/08) e di prevenzione incendi e tenuta della relativa documentazione; di installazione della segnaletica di sicurezza e salute di cui al titolo V del D. Lgs, 81/08; della conservazione ed aggiornamento della documentazione di sicurezza e manutenzione delle attrezzature ed impianti; della raccolta ed informatizzazione della documentazione tecnica dell'Unità quali: progetti e documentazione dei lavori, manuali d'uso e manutenzione, schede di censimento degli impianti ed attrezzature, cronogrammi di manutenzione, norme tecniche UNI, ISO, CEI ecc.; progettazione ed attuazione, in



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

collaborazione con le altre funzioni aziendali interessate, del sistema di gestione aziendale dedicato all'adempimento degli obblighi giuridici e al progressivo miglioramento nel tempo di materia di sicurezza e salute dei lavoratori e di tutela dell'ambiente di lavoro, nonché del sistema di controllo relativo all'attuazione del medesimo modello e del sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate.

La struttura organizzativo-funzionale dell'ISS, sotto **il profilo tecnico – scientifico**, è costituita da:

- Dipartimenti
- Centri Nazionali
- Organismo di valutazione e accreditamento
- Servizi tecnico scientifici

che si occupano della salute a trecentosessanta gradi: dagli aspetti biomedici a quelli ambientali ed epidemiologici.

Le strutture tecnico-scientifiche dell'ISS gestiscono e sviluppano attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione - anche a carattere interdipartimentale; svolgono funzioni di coordinamento con le istituzioni esterne; realizzano *Rapporti ISTISAN*.

I **Dipartimenti**, nel numero di sette, sono strutture aventi il fine di "realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione nel quadro delle funzioni istituzionali attribuite all'ISS".

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Missione: tutela e promozione della salute e del benessere della popolazione attraverso lo sviluppo di conoscenze, strumenti e strategie mirati alla sicurezza e qualità delle produzioni agroalimentari, alla prevenzione delle patologie associate all'alimentazione e alla promozione della salute e del benessere animale, per ciò che attiene a tutte le problematiche attinenti alla



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

sanità pubblica veterinaria.

Capo Dipartimento: Dott. Umberto AGRIMI

Reparto Adempimenti Comunitari e Sanità Pubblica

Reparto Alimentazione

Reparto Alimentazione, nutrizione e salute

Reparto Contaminanti chimici negli alimenti

Reparto Dietetica

Reparto Invecchiamento Legato All'alimentazione

Reparto Malattie da prioni e patologia comparata delle malattie infettive emergenti degli animali

Reparto Metodologie e indicatori per la sicurezza chimica nelle filiere alimentari e salute umana

Reparto Microrganismi e Tecnologie Alimentari

Reparto Organismi geneticamente modificati e xenobiotici di origine fungina

Reparto Pericoli microbiologici connessi agli alimenti

Reparto Profilassi e controllo delle zoonosi batteriche

Reparto Tossicologia alimentare e veterinaria

Reparto Zoonosi trasmesse dagli alimenti

Reparto Zoonosi virali

DIPARTIMENTO DI AMBIENTE E CONNESSA PREVENZIONE PRIMARIA

Missione: Protezione della popolazione umana attraverso la definizione e il controllo di tipi e sorgenti di rischio chimico e biologico, con particolare riguardo all'ambiente (acqua aria e suolo).

Capo Dipartimento: dott.ssa Loredana MUSMECI

Reparto Ambiente e Traumi

Reparto Antiparassitari

Reparto Bioelementi e salute

Reparto Cancerogenesi sperimentale e computazionale

Reparto Chimica tossicologica

Reparto Epidemiologia ambientale

Reparto Epidemiologia molecolare

Reparto Esposizione e rischio da materiali

Reparto Igiene degli ambienti di vita

Reparto Igiene dell'aria

Reparto Igiene delle acque interne

Reparto Meccanismi di tossicità

Reparto Qualità ambientale ed ittiocoltura

Reparto Qualità degli ambienti acquatici e delle acque di balneazione

Reparto Sostanze e preparati pericolosi

Reparto Suolo e rifiuti

Reparto Tossicologia genetica



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE E NEUROSCIENZE

Missione: Studio delle malattie genetiche, endocrino-metaboliche, neurologiche (con particolare riguardo alle malattie rare) e delle immunoterapie.

Capo Dipartimento: dott. Filippo BELARDELLI.

Reparto Applicazioni cliniche delle terapie biologiche
Reparto Biomarcatori nelle patologie degenerative
Reparto Clinica diagnostica e terapia delle malattie degenerative del sistema nervoso centrale
Reparto Imaging molecolare e cellulare
Reparto Immunoregolazione
Reparto Immunoterapia sperimentale
Reparto Malattie infiammatorie e demielinizzanti del sistema nervoso
Reparto Metabolismo ed endocrinologia molecolare e cellulare
Reparto Neurobiologia molecolare
Reparto Neurologia sperimentale
Reparto Neuroscienze comportamentali
Reparto Neurotossicologia e neuroendocrinologia
Reparto Terapia genica e cellulare

DIPARTIMENTO DI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE

Missione: Studio dei meccanismi molecolari e cellulari che controllano l'eziopatogenesi di malattie ematologiche, oncologiche, cardiovascolari e genetiche. Sviluppo di nuovi approcci terapeutici per malattie ematologiche, oncologiche ed altre patologie molecolari ad elevato impatto socio-sanitario. Valutazione della sicurezza ed efficacia di farmaci innovativi ad uso clinico delle patologie suddette.

Capo Dipartimento: Dott. Ruggero DE MARIA MARCHIANO

Reparto Biochimica e biologia molecolare clinica
Reparto Biotecnologie oncologiche ed ematologiche
Reparto Cellule staminali ed endotelio
Reparto Emoglobinopatie ed ematopoiesi
Reparto Fisiopatologia delle malattie genetiche
Reparto Fisiopatologia delle malattie renali e patologie correlate
Reparto Lipidi ed arteriosclerosi
Reparto Metodologie trasfusionali
Reparto Oncologia medica
Reparto Oncologia molecolare

DIPARTIMENTO DEL FARMACO

Missione: Garantire l'efficacia e la sicurezza dei farmaci per uso umano e migliorarne la conoscenza al fine di contribuire concretamente a difendere e promuovere la salute delle persone.

Capo Dipartimento: Dott. Stefano VELLA

Reparto Farmaci antitumorali
Reparto Farmacodipendenza, tossicodipendenza e doping
Reparto Farmacogenetica, farmacoresistenza e terapie sperimentali
Reparto Farmacologia cardiovascolare



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Reparto Farmacologia del sistema nervoso centrale
Reparto Farmacologia e terapia delle malattie da virus
Reparto Farmacologia molecolare e cellulare
Reparto Farmacopea e Qualità dei farmaci chimici. Unità difetti e corpi estranei
Reparto Malattie degenerative, Invecchiamento e Medicina Generale
Reparto Qualità dei farmaci chimici. Unità anticontraffazione.
Reparto Qualità dei farmaci chimici. Unità controllo post-marketing. Coordinamento delle valutazioni chimico-farmaceutiche dei medicinali
Reparto Ricerca per la salute del bambino
Reparto Sostanze naturali, medicine tradizionali, farmaci biologici
Reparto Valutazione pre-clinica dei Farmaci e Sperimentazioni Cliniche di Fase I

DIPARTIMENTO MALATTIE INFETTIVE, PARASSITARIE ED IMMUNOMEDIATE

Missione: Proteggere la popolazione umana dalle infezioni di qualsiasi natura e studiare le malattie immunomediate.

Capo Dipartimento: Dott. Giovanni REZZA

Reparto Epatiti virali
Reparto Epidemiologia
Reparto Immunità antinfettiva
Reparto Malattie batteriche gastroenteriche e neurologiche
Reparto Malattie batteriche respiratorie e sistemiche
Reparto Malattie immunomediate
Reparto Malattie parassitarie gastroenteriche e tissutali
Reparto Malattie trasmesse da vettori e sanità internazionale
Reparto Malattie virali e vaccini attenuati
Reparto Malattie virali e vaccini inattivati
Reparto Micosi superficiali e sistemiche
Reparto Patogenesi molecolare (geno-proteomica infettivologica)

DIPARTIMENTO TECNOLOGIE E SALUTE

Missione: Sviluppare e valutare nuove tecnologie biomediche ed impiegare procedure, metodi e strumenti per la salute della popolazione.

Capo Dipartimento: Ing. Veio MACELLARI

Reparto Biofisica delle radiazioni ionizzanti
Reparto Bioingegneria cardiovascolare
Reparto Biomateriali e materiali contaminanti
Reparto Biomeccanica e tecnologie riabilitative
Reparto Dosimetria delle radiazioni e difetti radioindotti
Reparto Fisica e tecnologia nucleare per la salute
Reparto Metodi ultrastrutturali per terapie innovative antitumorali
Reparto Modelli di sistemi complessi ed applicazioni alla stima dei rischi
Reparto Patologia infettiva ultrastrutturale
Reparto Radiazioni non ionizzanti
Reparto Radioattività e suoi effetti sulla salute
Reparto Tecnologie fisiche in Biomedicina
Reparto Tecnologie per la biologia dei sistemi



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Reparto Valutazione e qualità delle tecnologie biomediche

Ad essi si aggiungono cinque Centri nazionali oltre al Centro Nazionale Trapianti e al Centro Nazionale Sangue.

I **Centri Nazionali** sono strutture tecnico-scientifiche che intendono realizzare, gestire e sviluppare attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione, anche a carattere interdipartimentale con funzione di coordinamento con le istituzioni esterne. Possono articolarsi in Reparti.

I Centri Nazionali sono:

- Centro Nazionale AIDS
- Centro Nazionale Malattie rare
- Centro Nazionale per la ricerca e la valutazione dei prodotti immunobiologici
- Centro Nazionale Sostanze chimiche
- Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della salute

All'interno dell'ISS operano, inoltre, in posizione di autonomia:

- il Centro Nazionale Trapianti, istituito dall'art. 8 della legge 1 aprile 1999, n 91
- il Centro Nazionale Sangue, istituito con decreto ministeriale 26 aprile 2007, struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

CENTRO NAZIONALE AIDS PER LA PATOGENESI E VACCINI CONTRO HIV/AIDS

Missione: lotta contro l'HIV/AIDS e le sindromi associate tramite lo sviluppo di vaccini e approcci terapeutici innovativi basati sullo studio dei meccanismi patogenetici dell'infezione da HIV e della sua progressione.

Direttore di Centro: Dott.ssa Barbara ENSOLI

Reparto Infezioni da retrovirus nei paesi in via di sviluppo
Reparto Interazione virus-ospite e core lab. di immunologia
Reparto Patogenesi dei retrovirus
Reparto Retrovirologia sperimentale e modelli di primati non umani
Reparto Sperimentazione clinica (core laboratorio di sperimentazione)

CENTRO NAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA, SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Missione: Sviluppo ed applicazione di studi e ricerche epidemiologiche e biostatistiche miranti alla protezione ed alla sorveglianza della salute umana e alla valutazione dei servizi sanitari.

Direttore di Centro: Dott.ssa Stefania SALMASO

Reparto Epidemiologia clinica e linee guida
Reparto Epidemiologia dei tumori
Reparto Epidemiologia delle malattie cerebro e cardiovascolari
Reparto Epidemiologia delle malattie infettive
Reparto Epidemiologia genetica
Reparto Farmacoepidemiologia
Reparto Salute della donna e dell'età evolutiva
Reparto Salute della popolazione e suoi determinanti
Reparto Salute mentale

CENTRO NAZIONALE SOSTANZE CHIMICHE

Missione: Il Centro esplica le proprie competenze in materia di tossicologia, ecotossicologia, stima dell'esposizione umana diretta e indiretta e di caratterizzazione del rischio. Espleta, altresì, tutte le funzioni tecnico-scientifiche previste dalle norme in vigore in materia di sostanze chimiche, fino alla loro abrogazione. Concorre a supportare le attività di controllo e di vigilanza, in accordo con l'Autorità competente e le regioni e province autonome.

Direttore di Centro: Dott.ssa Paola DI PROSPERO FANGHELLA

Reparto Gestione dati, esposizione e caratterizzazione del rischio
Reparto Valutazione del pericolo di preparati e miscele
Reparto Valutazione del pericolo di sostanze chimiche



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

CENTRO NAZIONALE MALATTIE RARE

Missione: Il Centro svolge ricerca sperimentale su selezionate patologie rare, inclusi alcuni tumori, anche in collaborazione con centri di eccellenza nazionali e internazionali. Inoltre realizza attività di ricerca epidemiologia e socio-sanitaria.

Direttore di Centro: Dott.ssa Domenica TARUSCIO

Reparto Farmaci orfani
Reparto Marcatori molecolari e modelli biologici
Reparto Prevenzione, Sorveglianza, Formazione e Informazione
Reparto Test Genetici

CENTRO PER LA RICERCA E LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI IMMUNOBIOLOGICI

Missione: la valutazione, il controllo e la sorveglianza dei farmaci immunobiologici, inclusi i medicinali biotecnologici, a livello analitico e documentale, sia in ambito nazionale che in collaborazione con organismi internazionali quali EMEA, EDQM e WHO. Il Centro svolge inoltre attività di ricerca finalizzata alla qualità e sicurezza dei farmaci immunobiologici.

Direttore del Centro: Dott. Carlo PINI

Reparto Prodotti biologici
Reparto Vaccini batterici
Reparto Vaccini virali

ORGANISMO DI VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

Missione: L'Organismo opera nell'ambito delle prescrizioni e delle misure adottate a livello europeo in tema di sicurezza alimentare, finalizzate ad assicurare nel settore gli standard più elevati possibili di sicurezza, tutelare gli interessi dei consumatori, garantire l'affidabilità dei processi di controllo e prevenire ostacoli ingiustificati alla libera circolazione degli alimenti e dei mangimi.

Direttore del Centro: Dott.ssa Rosa DRAISCI

Reparto Valutazione ed accreditamento;
Reparto Attività tecnico-scientifica;
Reparto Formazione e comunicazione.

CENTRO NAZIONALE SANGUE

Missione: d'intesa con la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale, il CNS svolge funzioni di coordinamento e di controllo tecnico scientifico nelle materie relative alle attività trasfusionali disciplinate dalla Legge 219/2005.

Direttore di Centro: dott. Giuliano GRAZZINI

Area comunicazione e formazione
Area giuridico-amministrativa
Area sanitaria



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI

Missione: Organizzazione e gestione delle attività di donazione, prelievo e trapianto effettuate a livello nazionale.

Direttore di Centro: Alessandro NANNI COSTA

Area medica

Area organizzazione, comunicazione e relazioni istituzionali

Area sistema informativo trapianti

Area analisi e valutazione statistiche

I **Servizi Tecnico-Scientifici** sono strutture che intendono realizzare, gestire e sviluppare attività strumentali per le attività di ricerca, controllo e formazione dell'Istituto. Sono articolati in Settori.

SERVIZIO BIOLOGICO E PER LA GESTIONE DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE

Missione: controlli di sicurezza, effettuati secondo le norme internazionali UNI CEI EN ISO/IEC 17025, allo scopo di valutare la sterilità, l'assenza dei pirogeni e l'eventuale presenza di endotossine batteriche nelle specialità medicinali e nei presidi medico-chirurgici. Il servizio, inoltre, gestisce tutte le problematiche connesse con la sperimentazione animale sia in proiezione interna sia esterna all'Istituto.

Direttore di Servizio: Rodolfo Nello LORENZINI

Settore Biologico

Settore per la Sperimentazione Animale



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

SERVIZIO INFORMATICO, DOCUMENTAZIONE, BIBLIOTECA ED ATTIVITÀ EDITORIALI

Missione: svolge attività di supporto alle funzioni istituzionali. Collabora con i Dipartimenti e i Centri nello svolgimento e nella diffusione dell'attività scientifica.
Per un'informazione dettagliata sul Servizio si rimanda ai singoli Settori.

Direttore di Servizio: Dott. Franco TONI

Settore Informatica
Settore Documentazione
Settore Biblioteca
Settore Attività Editoriali

3.3 Punti di forza

A conclusione di quanto esposto, si riportano, in sintesi, i principali punti di forza, unitamente alle pur inevitabili criticità che personalizzano l'ISS.

I "punti di forza" sono così riassumibili:

- patrimonio di ricercatori e tecnologi con qualificazioni e competenze riconosciute in termini di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale in molti settori della ricerca;
- capacità di gestire laboratori scientifici e strumentazioni di elevata qualità e complessità;
- consolidata rete di collaborazioni in ambito nazionale ed internazionale tra istituzioni scientifiche pubbliche/private.

I "punti di debolezza" sono così riepilogabili:

- difficoltà di affiancare alle esperienze largamente maturate, nel settore della ricerca, nuove risorse e competenze, considerate le restrizioni normative in materia di assunzioni;



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

- necessità di ammodernamento delle procedure informatiche sia in ambito amministrativo, sia in ambito più strettamente tecnico;
- competitività, sempre più forte, tra soggetti pubblici e privati nell'accesso ai finanziamenti sia nazionali sia comunitari, che può, tuttavia, tramutarsi in un elemento di rilancio dell'attività dell'Istituto.

4. Obiettivi strategici

4.1 Obiettivi strategici del triennio 2011-2013

Gli obiettivi strategici dell'ISS sono definiti nei documenti programmatici emanati dal Presidente, su conforme deliberazione del CDA. Il Piano Triennale è il documento di programma che identifica attività scientifiche, priorità, risorse umane e finanziarie, e è adottato come piano di scorrimento rispetto al Piano Annuale. Il Piano Annuale, a sua volta, viene ridefinito ogni anno e contiene una articolata esplicazione delle attività con il dettaglio delle linee di sviluppo dell'Istituto elaborate sulla base dei rendiconti annuali di attività. Infine la Relazione annuale dei dati relativi all'attività svolta, presentata a consuntivo, offre il resoconto delle attività e



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

rispecchia la varietà e la ricchezza delle competenze delle varie strutture scientifiche dell'Istituto.

Dalla Missione che, precipuamente, caratterizza l'ISS, discende l'enumerazione degli obiettivi di lungo termine, riferiti ad orizzonti temporali pluriennali, pianificabili nell'arco del triennio. Di seguito sono rappresentati gli obiettivi strategici, sinteticamente ricapitolati in un abile rimando e collegamento con le rispettive aree strategiche.

4.2 Missione dell'ISS

Attività di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica.

- **Area Strategica: Ricerca e sperimentazione**
 - Obiettivo strategico: incremento programmi di studio e ricerca di interesse nazionale nel campo della promozione e tutela della salute
 - Obiettivo strategico: incremento svolgimento sperimentazioni cliniche di interesse nazionale
 - Obiettivo strategico: valorizzazione progetti di attività nazionali ed internazionali finalizzati alla tutela della salute pubblica

- **Area strategica: Controllo**
 - Obiettivo strategico: potenziamento accertamenti di natura igienico sanitaria in relazione all'assetto territoriale, aria, acque, luoghi di lavoro ed ambienti di vita e controlli su vaccini, farmaci e dispositivi medici, presidi chimici e diagnostici previsti dalle norme interne e comunitarie



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

- Obiettivo strategico: valorizzazione accertamenti della composizione e dell'innocuità dei prodotti farmaceutici prima della sperimentazione clinica sull'uomo
- Obiettivo strategico: incremento accertamenti ispettivi, controlli di stato ed analitici

- **Area strategica: *Consulenza e formazione***
 - Obiettivo strategico: incentivazione consulenza in materia di tutela salute pubblica e formazione piani sanitari regionali
 - Obiettivo strategico: valorizzazione pubblicazioni scientifiche e documentazione scientifica elaborate nell'interesse della sanità pubblica
 - Obiettivo strategico: organizzazione corsi di educazione sanitaria per operatori del Servizio sanitario nazionale (SNN).

- **Area strategica: *Gestionale e tecnica***

Come già più volte affermato, allo stato attuale, in attesa delle determinazioni dell'ANVUR con riferimento ai ricercatori ed ai tecnologi, l'unica area strategica analizzata sarà quella relativa al supporto amministrativo-contabile e gestione tecnica.

Si opererà, dunque, l'individuazione degli obiettivi strategici direttamente correlati a tale area, afferente alla Direzione Generale ed alle due Direzioni Centrali, e alla conseguente loro declinazione in obiettivi operativi e piani di azione.

DIREZIONE GENERALE

A.1) AREA STRATEGICA



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Descrizione
Area gestionale e tecnica

B.1) OBIETTIVI STRATEGICI triennio 2011-2013			
	Direzione Risorse Umane e Affari Generali	Indicatore impatto	di Valore atteso (target)
I	Gestione e mantenimento del livello di performance delle strutture	%	
II	Ottimizzazione dei processi e delle risorse		
III	Adempimenti normativi		
Criticità:			
Proposte di miglioramento:			
Eventuali altre osservazioni:			

B.2) OBIETTIVI STRATEGICI triennio 2011-2013			
	Direzione Affari Amministrativi e Risorse Economiche	Indicatore impatto	di Valore atteso (target)
I	Gestione e mantenimento del livello di performance delle strutture		
II	Ottimizzazione dei processi e delle risorse		
III	Adempimenti normativi		
Criticità:			
Proposte di miglioramento:			
Eventuali altre osservazioni:			

B.3) OBIETTIVI STRATEGICI triennio 2011-2013			
Nr.	Gestione Tecnica e Sicurezza sul Lavoro	Indicatore	di Valore atteso



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

		impatto	(target)
I	Manutenzione conservativa/innovativa del patrimonio immobiliare		
II	Adempimenti e adeguamenti in tema di sicurezza sul lavoro		
Criticità:			
Proposte di miglioramento:			
Eventuali altre osservazioni:			

4.3 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi riguardano le attività di programmazione del singolo esercizio, orientate alla realizzazione degli obiettivi strategici pluriennali. Essi sono ricondotti alle cadenze annuali del ciclo di valutazione. Per ciascun obiettivo strategico pluriennale, pertanto, sono individuati i corrispondenti obiettivi operativi annuali, intesi come effetto atteso dell'attività svolta nel singolo esercizio, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo finale.

Pertanto, considerato l'arco temporale del breve periodo, gli obiettivi operativi riportati nelle schede allegate sono relativi all'anno 2011. Gli obiettivi operativi sono ridiscussi ogni anno per essere orientati verso il traguardo degli obiettivi strategici.

Al fine di garantire la trasparenza della valutazione, gli obiettivi assegnati ai Dirigenti di livello dirigenziale non generale osservano i seguenti criteri:

- **rilevanza dell'obiettivo** nell'ambito delle attività svolte dal valutato;



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

- **misurabilità dell'obiettivo:** il raggiungimento degli obiettivi assegnati deve poter essere verificato senza ambiguità. In fase di assegnazione, pertanto, sono anche individuati indicatori ben definiti, corredati dalle modalità di calcolo del loro valore e dai dati elementari posti a base dei calcoli;
- **governabilità** da parte del valutato;
- **chiarezza del limite temporale di riferimento.**

Per ciascun obiettivo operativo sono definiti i c.d. piani d'azione che identificano, con precisione: responsabilità organizzative, fasi, tempi, indicatori, risultati attesi, standards, peso percentuale e vincoli.

Uno specifico spazio è riservato all'evidenziazione di eventuali criticità emerse e di proposte di miglioramento.

Gli indicatori di performance, che rendono possibile l'attività di acquisizione delle informazioni, sono collegati alle singole fasi di azione per fornire risultati coerenti con gli obiettivi stessi.

Essi si riferiscono ad un arco temporale annuale e, riguardando processi amministrativi, sono prevalentemente di natura gestionale (misurano la singola fase sotto il profilo qualitativo).

I target invece rappresentano i risultati che un soggetto si prefigge di ottenere, il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

La struttura complessiva del sistema di valutazione prevede un punteggio massimo pari a 100 così suddiviso:



Piano della performance 2011-2013 dell'Istituto Superiore di Sanità

- massimo 75 punti da assegnare ai risultati ottenuti;
- massimo 25 punti da assegnare alle competenze organizzative: *problem solving*, integrazione personale nell'organizzazione e contributo organizzativo e di gestione delle risorse.

Si precisa che nell'ambito delle due Direzioni Centrali operano alcuni Uffici dirigenziali retti *ad interim* dai rispettivi direttori centrali. Essi sono l'Ufficio I – Affari Legali, afferente alla Direzione Centrale delle Risorse Umane e degli Affari Generali e l'Ufficio IV - Convenzioni, consorzi, fondazioni, partecipazioni societarie, brevetti afferente alla Direzione centrale degli Affari Amministrativi e delle Risorse economiche.

Nell'ambito di tale ultima Direzione, inoltre, l'Ufficio III - Contratti, servizi e spese in economia, contratti all'estero è retto *ad interim* dal Dirigente dell'Ufficio II – Affari Fiscali.

Per le schede relative agli obiettivi operativi dei dirigenti dei singoli uffici dirigenziali si fa riferimento all'allegato 1.

5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

La definizione del ciclo di gestione delle performance implica l'analisi e la determinazione di tutte le attività e le procedure che si svolgono all'interno delle strutture dell'ISS. Tale processo, una volta definito con carattere di stabilità, sarà anche supporto indispensabile per la redazione dei documenti programmatici.

La concreta sostenibilità e perseguibilità degli obiettivi, sia strategici che operativi, è strettamente dipendente dalla congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le attività da porre in essere per realizzare gli obiettivi medesimi. Tale integrazione è realizzata dalla coerenza dei contenuti e dalla coerenza del calendario con cui si sviluppano in ISS i processi di pianificazione della *performance* e di programmazione finanziaria.

Il primo processo di redazione del Piano, elaborato per il triennio 2011-2013, ha preso avvio dopo la predisposizione della Nota integrativa al bilancio di previsione 2011, con l'elaborazione da parte dei CRA delle proposte di obiettivi strategici e dei connessi obiettivi operativi, che ha visto il coinvolgimento dei referenti della Direzione generale, delle due Direzioni Centrali e di tutti gli uffici dirigenziali in esse incardinati.

E' stato, pertanto, individuato un *set* significativo di obiettivi, con i connessi indicatori e valori attesi, che consentono di misurare e valutare la *performance* della singola unità organizzativa. Per ciascuna unità organizzativa è stato predisposto e distribuito un modello di scheda allo scopo di garantire la necessaria coerenza



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

metodologica nonché uniformità nella misurazione di linee di attività omogenee.

Per l'elaborazione del Piano della *Performance 2011-2013* sono risultati utili anche alcuni elementi raccolti ai fini della redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, documento strategico che indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità (art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009).

Nel 2011, come già sottolineato (indipendentemente da quello che sarà il modello adottato per la valutazione dei tecnologi e dei ricercatori degli enti di ricerca) sarà effettuata una sperimentazione del modello di valutazione delle attività amministrativo-gestionali e tecniche, in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione dell'ISS.

Attualmente, infatti, il piano della *performance* è in una fase di prima introduzione ed applicazione ed è quindi soggetto ad implementazione e aggiornamenti anche allo scopo di conformarlo ai requisiti dettati dalla CIVIT.

Per ottemperare alla prevista adozione del Piano della Performance e per dare attuazione a tutti gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 150/2009 – che non rientrano nella competenza dell'OIV - l'ISS ha costituito un gruppo di lavoro la cui responsabilità è affidata ad un dirigente amministrativo. Esso raccoglie le informazioni prodotte dagli uffici coinvolti, collabora alla redazione dei documenti programmatici, predispone gli atti per l'adozione dei provvedimenti



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

e cura la pubblicazione e gli aggiornamenti della sezione Trasparenza, Valutazione e Merito del sito iss.it.

Il gruppo di lavoro ha organizzato riunioni per illustrare agli interlocutori interni i contenuti del D.Lgs. 150/09, nonché le finalità e le modalità di redazione del piano. Successivamente, ha inoltrato alle unità organizzative la richiesta di contributi di testo al piano sulla performance.

Fasi del processo	Attori Coinvolti	Periodo
<i>Definizione identità dell'ente</i>	<i>Presidenza</i>	<i>Ottobre 2010</i>
<i>Analisi del contesto interno</i>	<i>Presidenza Direzione Generale, Direzioni Centrali</i>	<i>Dicembre 2010 Gennaio 2011</i>
<i>Analisi del contesto esterno</i>	<i>Gruppo di lavoro</i>	<i>Gennaio 2011</i>
<i>Definizione obiettivi e piani operativi</i>	<i>Direzione Generale Direzioni Centrali</i>	<i>Gennaio 2011</i>



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

<i>Comunicazione del Piano all'interno e all'esterno</i>	<i>Presidenza Direzione Generale</i>	<i>Giugno 2011</i>
--	--	--------------------

5.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria

La coerenza dell'intero ciclo di gestione della performance con la programmazione economica e finanziaria è assicurata dal processo di pianificazione strategica e programmazione operativa adottato in ISS, rappresentato in modo puntuale anche dal Sistema di Misurazione e valutazione delle performance.

Con specifico riferimento al processo di redazione del Piano, si fa presente che la coerenza tra gli obiettivi contenuti nel Piano e nella Nota Integrativa al bilancio di previsione è garantita dal pieno allineamento dei calendari dei due processi, dall'efficace coordinamento degli attori coinvolti e dalla piena integrazione degli strumenti a supporto e dei sistemi informativi.

5.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della *performance* sarà oggetto di successivi affinamenti nell'ottica del miglioramento continuo, tenendo conto anche dei *feed back* ricevuti dopo la prima applicazione.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

Non appena saranno disponibili le indicazioni dell'ANVUR sarà necessario attuare, anche con il coordinamento dell'OIV, il coinvolgimento di tutte le strutture tecnico scientifiche e realizzare una mappa strategica a livello di vertice che consenta di comprendere i *drivers* di successo nel raggiungimento degli obiettivi, individuando in maniera chiara gli *stakeholders* di riferimento.

Nel frattempo sarà necessario affrontare in maniera più puntuale l'analisi di impatto dell'azione amministrativa ed individuare con maggior precisione indicatori e *target*, da impiegare nel piano della *performance* almeno a partire dal triennio 2012 - 2014.

Saranno, poi, attivate opportune iniziative di formazione e di monitoraggio del "clima organizzativo interno", allo scopo di diffondere la cultura della misurazione e trasmettere la metodologia sviluppata.

Ai fini della coerenza del sistema di misurazione e valutazione della performance con gli ambiti di misurazione, previsti dall'art. 8 del decreto legislativo 150/09, a supporto del processo di misurazione e valutazione della performance, si renderà necessario prevedere l'utilizzo di strumenti informatici di rilevazione delle dimensioni di *outcome*, di qualità e di soddisfazione degli *stakeholders*, di attuazione degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e di eventuali altre dimensioni risultanti dal processo di identificazione degli obiettivi e dei relativi indicatori.



Piano della performance 2011-2013
dell'Istituto Superiore di Sanità

ALLEGATO 1)

SCHEDE OBIETTIVI OPERATIVI